

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO 2018**



Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico Gestionale, e Nota integrativa accompagnato dal Bilancio Sociale e dalla Relazione di Missione è stato redatto nel rispetto in via analogica degli articoli nn. 2423 e 2423 bis del codice civile in aderenza alle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per la redazione del bilancio degli Enti No Profit, emanate a partire dal 2001 nonché conformemente ai principi statuiti dalla Agenzia per le Onlus con atto di indirizzo emanato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. a) del d.p.c.m. 21 marzo 2001 n. 329 dell' 11 febbraio 2009 recante linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit, espressamente applicabili alle tipologie di Enti ivi previsti.

I principi statuiti come esposti nel seguito, in mancanza di ulteriori previsioni normative, possono essere considerate un riferimento tecnico contabile integrativo utile per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della posizione patrimoniale - finanziaria e dell'andamento gestionale coerentemente con le previsioni statutarie e regolamentari in tema di approvazione del rendiconto di esercizio, allineate alle più evolute *best practice* esistenti a livello nazionale e internazionale allo scopo di attuare il principio di trasparenza e di verifica delle procedure di governo.

Il rinvio alle norme che riguardano la redazione del bilancio per le società commerciali, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"), è possibile solo con riferimento alla forma ma non alla sostanza posto che le regole riferite alle società commerciali sono caratterizzate dalla esigenza di tutelare sia gli interessi di garanzia a favore dei terzi creditori, che quelli patrimoniali e reddituali dei singoli soci.

Negli enti quali l'Associazione appare invece opportuno che i principi contabili e le conseguenti rilevazioni evidenzino il carattere del Patrimonio Netto come "fondo di scopo".

La valutazione delle voci tiene conto della funzione tecnico economica considerati i fini sociali per la valorizzazione dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

In aderenza al disposto del Codice Civile in riferimento alla informativa ed in particolare agli art. art. 2423, 2423 Bis, 2423 Ter, 2424, 2426 e 2427 del Codice Civile art.27 e 45 del DLGS 127/91, per quanto applicabili in via analogica e nel rispetto del principio di continuità e costanza, i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato rimarranno costanti nel tempo e quindi comparabili con i successivi esercizi. La presente nota è corredata da una serie di schemi esplicativi.

CONTESTO STORICO-GIURIDICO

L'Associazione della Croce Rossa Italiana (*breviter* nel seguito anche "CRI" o "Associazione") ha per scopo l'assistenza sanitaria e sociale sia in tempo di pace che in tempo di conflitto. Quale associazione di alto rilievo, è posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica.

CRI fa parte del Movimento Internazionale della Croce Rossa. Nelle sue azioni a livello internazionale si coordina con il Comitato Internazionale della Croce Rossa, nei Paesi in conflitto, e con la Federazione Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa per gli altri interventi.

Giuridicamente CRI, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con Regio Decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, è un'Associazione senza fini di lucro che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria. Ai sensi Decreto Legislativo n. 178/2012 all'art. 1, comma 1 ed in definitiva attuazione della riforma della Croce Rossa Italiana a decorrere dal 1/1/2016 è retta in forma di associazione, promossa dai soci della CRI, secondo quanto disposto nello statuto di cui all'articolo 3, comma 2.

CRI, è quindi persona giuridica di diritto privato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 28 settembre 2012 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile e ufficialmente riconosciuta con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Ente volontario di soccorso

ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano in quanto si conforma ai principi fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo, utilizzando gli emblemi previsti ed autorizzati dai presenti atti.

Nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 226 del 28 settembre 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) è stato pubblicato l'elenco dei soggetti inclusi nel bilancio consolidato dello Stato per l'anno 2018. In tale elenco, sotto la categoria "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali" è stata inserita sia l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana che l'Associazione della Croce Rossa Italiana, dettagliatamente individuata con un riferimento in nota che riporta: "Costituita in data 29.12.2015, alla quale a partire dal 1.1.2016, ai sensi dell'art.1 comma 1 del decreto legislativo n.178/2012, sono trasferite le funzioni esercitate dell'Associazione Italiana della Croce Rossa".

La Croce Rossa Italiana si articola nei seguenti organi territoriali:

- Organizzazione locale che agisce sul territorio, articolata in Comitati con autonoma personalità giuridica;
- Organizzazione regionale articolata in Comitati Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, che coordina e controlla, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati che operano nella regione, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- Organizzazione nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali, denominata Comitato Nazionale.

CRI rappresenta di diritto un Ente del Terzo Settore ex art 4 del D.Lgs 117/2017 (codice del terzo settore) in attuazione della organica riforma attuata e ad oggi è individuata come Organizzazione di Volontariato e applica il Codice del Terzo Settore (breviter nel seguito anche "Cts") per quanto attuato a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b), della Legge 6 giugno 2016, n. 106 (Legge delega).

L'Agenzia delle Entrate è intervenuta sulla riforma del Terzo settore con la circolare 1.08.2018, n. 18/E, spiegando la portata e la ratio del sistema transitorio che de facto rende ancora applicabile alle suddette associazioni la normativa previgente in tema di agevolazioni e regimi fiscali.

FATTI E NOTIZIE DI RILIEVO E ACCADIMENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELLA GESTIONE NONCHE' SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE

L'Associazione opera tra l'altro stabilmente in convenzione con il Ministero della Salute, della Difesa e dell'Economia e delle Finanze quale ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Nel corso del 2018 è ulteriormente proseguito il percorso di consolidamento delle attività e delle funzioni a suo tempo trasferite dall'Ente Strumentale alla *CRI* ex *D.Lgs 178/2012* che ha disposto a suo tempo la graduale trasformazione della *CRI* da ente pubblico, sia pure a base associativa, in persona giuridica di diritto privato, ancorché di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario.

Con riferimento al Corpo militare ausiliario della *CRI*, riordinato prima della riforma dal d.lgs. n. 66 del 2010 (cod. ordinamento militare) e sulla base del disposto del citato d.lgs. n. 178 del 2012 (intervenuto in tale contesto, sulla scorta dell'art. 2 della legge n. 183 del 2010) si è concluso il percorso che ha provveduto a congedare e a trasferire al ruolo civile tutto il personale militare della *CRI*, con salvaguardia del relativo trattamento retributivo (fondamentale ed accessorio).

Le attività ed i provvedimenti di disposizione sono stati oggetto di verifica da parte della Corte di Cassazione onde fugare ogni dubbio di eccesso di delega con riferimento al *D.Lgs 178/2012* in particolar modo per quanto attiene agli immobili senza vincolo modale trasferiti da Esacri.

La Corte, valutata preliminarmente l'ammissibilità e la rilevanza del giudizio di costituzionalità sollevate dalle parti, d'ufficio rilevava l'inammissibilità delle censure rivolte dal rimettente all'intero d.lgs. n. 178 del 2012, nonché agli artt. 5 e 6 del medesimo decreto, in riferimento all'art. 117, primo comma, Cost. per genericità e insufficiente motivazione circa l'asserito contrasto con il parametro interposto.

Infine la Corte in riferimento agli artt. 1 e 76 Cost. e all'art. 2 della legge n. 183 del 2010 ha definitivamente sancito che le questioni di legittimità costituzionale eccepite non sono fondate.

Come ampiamente dettagliato nel paragrafo riferito al patrimonio ed in particolare al fondo di dotazione di questa Associazione è proseguito nel corso dell'esercizio il processo di ricognizione e specifica valutazione dei singoli beni necessari allo svolgimento delle finalità statutarie ed istituzionali trasferiti con effetti a titolo traslativo ex art 2644 del C.C. in attuazione dell'art 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 che ha introdotto il comma 1 bis dell'art 4 del D.Lgs. n. 178/2012.

L'assemblea Nazionale del 27 gennaio 2018 ha adeguato alla vigente normativa (anche a' sensi e per gli effetti del D..Lgs. 117/17 – Codice del Terzo Settore) lo Statuto Associativo che peraltro conferma la attenzione i principi di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, nonché ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Sempre nel corso del 2018 e precisamente in data 25 maggio come recepito nella delibera 64 del Consiglio Direttivo Nazionale (ed in coerenza con la delibera dell'Assemblea Nazionale del 22 Aprile nonché del Provvedimento Presidenziale del 17 Maggio) in ottica di trasparenza nonché miglior controllo e presidio ed in conformità al novellato statuto si è insediato l'organo di controllo ora composto di tre componenti di cui anche un revisore di nomina Ministero dell'Economia e delle Finanze come da proposta del MEF con nota di protocollo 6810 del 28 Marzo.

Dal 1 gennaio 2018 è stata avviata la procedura di liquidazione coatta amministrativa dell'ente strumentale Esacri, ente pubblico economico verso cui la Associazione vanta crediti rilevanti. Quanti iscritto nei crediti rappresenta l'importo approvato per il tramite delle domande di insinuazione allo stato passivo avvenute in prima istanza entro il termine del 28 novembre 2018.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

L'Associazione svolge una funzione di garanzia e vigilanza sia verso i terzi che per la rete associativa del sistema Croce Rossa e redige il proprio rendiconto economico finanziario nel rispetto della superiore esigenza di perseguire l'economicità, l'efficacia e l'efficienza della gestione tenendo conto delle caratteristiche peculiari del terzo settore e della irrilevanza del fine lucrativo cui consegue l'assenza di interessi proprietari che indirizzano la gestione nonché la non distribuibilità dei proventi netti realizzati.

Il presente bilancio rappresenta la rendicontazione obbligatoria afferente la organizzazione Nazionale che riunisce ed incorpora la organizzazione Regionale considerato che i comitati che agiscono localmente, pur afferendo alla medesima rete associativa sono entità giuridiche autonome ed indipendenti come statuito dall'art 21.4 e 42.4 del vigente statuto.

Il sistema di rendicontazione è conforme ai principi del Codice del Terzo settore (D.Lgs. n. 117/2017) In particolare, l'art. 13 del decreto che definisce gli obblighi in merito alle scritture contabili e alla redazione dei bilanci degli enti appartenenti al Terzo settore, specificando che essi devono redigere un bilancio di esercizio composto di stato patrimoniale e rendiconto finanziario nel quale trovino allocazione, e quindi vengano rappresentati, i proventi e gli oneri rispettivamente conseguiti e sostenuti dall'ente stesso ed infine in relazione al sistema di contabilità fiscale ex art. 87 e per la Tenuta e conservazione delle scritture contabili degli Enti del terzo settore.

In riferimento al conto consuntivo in termini di cassa secondo la Codifica Siope, in continuità con quanto fatto nei precedenti esercizi, non è stato allegato ai documenti in quanto in attesa di

concordare con Ministero della Salute le modalità e i prospetti per consentire l'eventuale consolidamento.

In questo contesto *CRI* ha adottato *buone prassi* adeguando la propria policy in aderenza ai principi ispiratori con riferimento alla rendicontazione finanziaria tra l'altro imputando specifiche gestioni alle diverse progettualità e distinguendo i fondi ricevuti nonché utilizzati, in modo distinto per la rendicontazione.

La rendicontazione sociale parimenti significativa in ottica di valutazione dell'impegno profuso e della attività svolta è contenuta nella relazione di missione ex art. 14 del citato decreto 17/17 intitolato al Bilancio sociale.

I principi generali

I prospetti di Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

In analogia ed aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della *chiarezza* e della *rappresentazione veritiera e corretta* della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati per analogia i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato:

- La valutazione delle singole poste è stata effettuata secondo *prudenza* e nella *prospettiva della continuazione dell'attività e dell'agire*, nonché tenendo conto della *sostanza dell'operazione* o del contratto.
- Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento rilevante, è stata pertanto identificata la *sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine* ed è stata valutata l'eventuale *interdipendenza* di più contratti facenti parte di operazioni complesse.
- I margini e gli impegni economici quantificati sono esclusivamente quelli *realizzati* alla data di chiusura del rendiconto.
- I proventi e gli oneri indicati sono quelli ascritti nel rispetto del *postulato di competenza*, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. I progetti sono iscritti sulla base dei costi effettivi che ricomprendono quelli da monitoraggio e rendicontazione nelle convenzioni per cui è previsto;
- Si è tenuto conto dei *rischi e delle perdite di competenza*, anche se conosciuti dopo la data di chiusura del presente rendiconto. I rischi specifici e le incertezze relative al particolare contesto tecnico-giuridico e politico nel quale l'Ente opera sono descritti nella relazione accompagnatoria in apposito paragrafo così come pure le riflessioni in merito alla prevedibile evoluzione della attività associativa. I costi specifici sono accantonati con riferimento ai singoli progetti.

Gli *elementi eterogenei* ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

La valutazione delle voci tiene conto della *funzione economica* nel contesto statutario dei singoli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

La continuità

Il presente rendiconto è stato redatto secondo il presupposto della continuità associativa.

I rischi e le incertezze relative al contesto socio-economico e politico in cui la Associazione opera sono descritti nella relazione in apposito paragrafo così come pure le indicazioni in merito alla prevedibile evoluzione della gestione.

La comparabilità

In aderenza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non fossero comparabili, quelle dell'esercizio precedente risulterebbero opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

La rilevanza

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio e specificatamente per le società commerciali nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione e del risultato economico dell'esercizio.

A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto.

Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci commentate quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'informativa

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Esplicitati i criteri di redazione, i necessari seguenti prospetti sono rappresentati in coerenza con i principi conformi a quelli del precedente esercizio fonte di un organico sistema di confronto. Quanto sopra nel rispetto del principio di continuità nella applicazione di regole e valori predefiniti utili alla misurazione delle performance quali-quantitative.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA E RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato l'andamento della gestione nel suo complesso si fa riferimento alla relazione di gestione allegata al presente Bilancio. Di seguito si riportano i principali indicatori relativi alla situazione finanziaria nonché il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 atti a verificare l'efficacia e l'efficienza nonché le policy applicate in tema di governance.

In relazione alla variazione negativa della posizione finanziaria al 31/12/2018, si preme mettere in evidenza che la Convenzione fra l'Associazione della Croce Rossa Italiana e il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e Finanze per il periodo 16 Aprile - 31 Dicembre è stata sottoscritta solo in data 26/10/2018. Il primo acconto di €32.071.260,00 pari all'80% dell'totale del contributo, è stato accreditato sul conto dell'Associazione successivamente alla scadenza della medesima, in data 05/02/2019. Il Disallineamento temporale intercorso fra la competenza della Convenzione (Aprile – Dicembre 2018), rispetto alla sottoscrizione della stessa e all'erogazione dell'acconto ha chiaramente comportato notevoli difficoltà di gestione, sia in termini di svolgimento delle attività che di anticipo di liquidità finanziaria, che ha reso necessario a Dicembre 2018 il ricorso ad un prelievo tracciato dai Fondi vincolati, regolarmente autorizzato dal Consiglio direttivo, per non compromettere il corretto svolgimento delle attività in data in data. Il suddetto prelievo è stato correttamente girocontato nei conti correnti di competenza in data 5 Febbraio contestualmente all'incasso del contributo Mef suddetto.

POSIZIONE FINANZIARIA

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	68.692.631	-19.190.891	49.501.740
Danaro ed altri valori in cassa	104.333	-83.402	20.931

DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	68.796.964	-19.274.293	49.522.671
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche	64.867	3.564.647	3.629.514
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	64.867	3.564.647	3.629.514
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	68.732.097	-22.838.940	45.893.157
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	68.732.097	-22.838.940	45.893.157

Si riporta in separato prospetto, unito al bilancio il rendiconto finanziario redatto come previsto dal Principio OIC n. 10 in applicazione della riforma del Terzo Settore.

Esso fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Associazione nell'esercizio di riferimento e in quello precedente. Il prospetto è stato elaborato con il metodo indiretto.

CRITERI DI VALUTAZIONE E COMPOSIZIONE SPECIFICA DELLE SINGOLE VOCI

Di seguito viene fornita un'analisi delle voci di Bilancio, sulla base dei principi enunciati in apposito paragrafo che precede.

Nella redazione del presente Bilancio sono stati generalmente applicati per analogia i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, ove non derogabili. In particolare:

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Risultano iscritti in detta categoria i beni e/o le quote di costi sostenuti che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma manifestano i benefici economici in un arco temporale più ampio (fattori produttivi a fecondità ripetuta).

Lo statuto di CRI prevede all'art 41 la possibilità di destinare a questa categoria e quindi a patrimonio anche quanto ricevuto da terzi per le finalità istituzionali. Ovviamente delibere di tale natura vengono adottate dagli organi a ciò preposti o ratificate in modo da esplicitare il vincolo di indisponibilità.

L'ammortamento di quanto imputato all'attivo seguirà le regole previste per le attività costituite con utilizzo di fondi derivanti da erogazioni di terzi (neutralizzazione ammortamenti).

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel prospetto seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle Immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	126.894	192.274.774	675.661	193.077.329
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.446	8.602.708		8.696.154

Valore di bilancio	33.449	183.672.066	675.661	184.381.176
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	31.924	11.414.367	60.000	11.506.291
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.067	-	3.067
Ammortamento dell'esercizio	-	139.483		139.483
Altre variazioni	-	109.856	-	109.856
Totale variazioni	31.924	11.381.673	60.000	11.473.597
Valore di fine esercizio				
Costo	158.818	203.795.930	735.661	204.690.409
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.445	8.742.191		8.835.637
Valore di bilancio	65.373	195.053.739	735.661	195.854.773

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata vengono valutate facendo riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto determinabile, al loro valore di mercato.

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA per la parte non detraibile. Sono esposte in bilancio: costo storico, ammortamenti e valore al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Si riporta di seguito la movimentazione delle poste per aggregati

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	18.867	129.586	84.117	64.336
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.582		13.545	1.037
Totali	33.449	129.586	97.662	65.373

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	98.699	28.196	126.894
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.832	13.614	93.446
Valore di bilancio	18.867	14.582	33.449
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	129.586	-	31.924
Ammortamento dell'esercizio	84.117	13.545	97.662
Totale variazioni	45.469	(13.545)	31.924
Valore di fine esercizio			
Costo	228.285	28.196	158.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	163.949	27.159	93.445
Valore di bilancio	64.336	1.037	65.373

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Trattasi dei beni immobili che costituiscono il cosiddetto patrimonio permanente, contrapposto al patrimonio finanziario e circolante, ovvero quei beni fondamentali per la gestione dell'Associazione, sia con riferimento ai così detti beni strumentali, cioè direttamente utilizzati dall'Associazione, che a quelli eventualmente collegati al reperimento di fondi di interesse per le gestioni accessorie ex art 41 punti 1 e seguenti del vigente statuto.

Per quanto attiene ai metodi di valutazione e di ammortamento utilizzati per le diverse categorie di beni, questi sono iscritti al costo storico di acquisto e/o produzione, con eventuale capitalizzazione dei costi di carattere incrementativo e accessori direttamente imputabili compreso gli oneri relativi alla fabbricazione interna e/o presso terzi sostenuti prima della utilizzazione del bene stesso quali materiali, mano d'opera diretta e quota spese di produzione.

Le attrezzature che, per le loro caratteristiche tecniche, sono soggette a continuo rinnovamento, sono state iscritte tenendo conto di un valore costante, conformemente alla disposizione contenuta nell'art. 2426, punto 12 del Codice Civile.

Sono espresse in bilancio: costo storico, ammortamenti e valore al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Fanno eccezione al criterio di ammortamento i beni acquisiti e/o di cui l'Associazione si dota a fronte di donazioni ed apporti, oggetto di separata ricognizione in apposito paragrafo. Nei suddetti casi gli eventuali ammortamenti vengono neutralizzati con apposita contropartita a valere sul patrimonio dell'Ente.

MOVIMENTAZIONI DELLE SINGOLE VOCI

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati	138.875.056	5.918.841	110.090	144.683.807
Impianti e macchinario	354.293	96.905	84.598	366.600
Attrezzature industriali e commerciali	373.751	3.822.619	107.374	4.088.996
Altri beni	44.068.966	2.429.368	693.854	45.804.480
- Mobili e arredi	90.886	54.361	12.396	132.851
- Macchine di ufficio elettroniche	189.746	233.150	67.369	355.527
- Autovetture e motocicli	420.637	810.436	240.307	990.766
- Automezzi	800.028	713.532	248.419	1.265.141
- Autobulanze	153.449	589.026	117.471	625.004
- Telefonia	21.408	28.862	7.892	42.378
- Automezzi ricevuti da ESACRI	42.392.812			42.392.812
Immobilizzazioni in corso e acconti		109.856		109.856
Totali	183.672.066	12.377.589	995.916	195.053.739

L'incremento è dovuto ad acquisti nell'anno.

Per gli investimenti effettuati attingendo anche da donazioni, l'importo è stato scontato per la quota eccedente la quota di ammortamento dei beni al fine di far concorrere per ciascun esercizio la quota figurativamente utilizzata di dette donazioni corrispondente all'ammortamento dell'esercizio.

DOTAZIONI E APPORTI EX ART 16 DEL D.L. 148 DEL 16/10/2017

In attuazione dell'art 16 del D.L. 148 del 16/10/2017 che ha introdotto il comma 1 bis dell'art 4 del D.Lgs. n. 178/2012 sono stati trasferiti sin dal dicembre 2017 a CRI, con effetti a titolo traslativo ex art 2644 del C.C. beni mobili e immobili atti ad incrementare il patrimonio necessario allo svolgimento delle finalità statutarie ed istituzionali che trovano specifica rispondenza nel fondo di dotazione dell'Ente in coerenza con il disposto statutario.

BENI IMMOBILI

In applicazione del principio di continuità dei valori, è stato inizialmente preso a riferimento il valore di iscrizione di bilancio dichiarato da ESACRI.

Nel corso dell'esercizio 2018, è terminata l'attività ricognitiva dei beni immobili trasferiti da Esacri ai sensi del D.Lgs.178/2012. Il trasferimento dei beni immobili ha avuto effetto giuridico a far data dall'

01/01/2018 e nel corso dell'anno sono state effettuate alcune rettifiche, per la corretta definizione del perimetro immobiliare trasposto. Ai fini di una migliore consapevolezza del valore del patrimonio, anche per la valutazione della capacità di utilizzo ed impiego degli stessi, si è proceduto alla predisposizione di apposito strumento elettronico con la mappatura capillare di ogni immobile e/o annesso, con dettaglio dei dati catastali, della loro attuale destinazione e/o condizione di impiego. A valle di questa analisi si è proceduto alla valorizzazione degli stessi secondo il metodo catastale, sulla base dei criteri previsti dalla normativa vigente. A seguito degli esiti contabili della rivalutazione, si è addivenuti ad un risultato economico di poco superiore dal valore indicato nella Delibera di trasferimento e prudenzialmente è stato deciso di lasciare invariato il valore originariamente capitalizzato e portato a Fondo Dotazione.

L'attività ricognitiva ha portato alla verifica delle trascrizioni pregiudizievoli afferenti gli immobili stessi, a fronte dei mutui contratti da parte dei conferitari prima dell'apporto. Alla data della presente relazione è agli atti dell'associazione, tutta la documentazione necessaria e sufficiente, alla ricognizione dei gravami a carico dei singoli immobili, con dettaglio dell'istituto erogante, piano ammortamento e rispetto dell'onere previsto da quest'ultimo.

Alla data del 31/12/18 sono presenti in bilancio, distinti per Istituto di Credito/immobile relativo, i debiti residui per mutui a tale data.

Si precisa che il Fondo Dotazione, relativamente ai beni a cui si riferiscono i gravami di cui sopra, è stato decurtato del valore del debito verso gli Istituti di Credito, alla data del 01/01/2018.

Per quanto concerne gli immobili ricevuti in donazione nel corso del 2018, la valorizzazione è stata effettuata sulla base del valore indicato negli atti di provenienza (dichiarazione di successione ed atto notarile di donazione), che è stato fedelmente rilevato in bilancio.

VEICOLI E MEZZI DI TRASPORTO

Sono già stati svalutati in sede di prima iscrizione pur con metodologia euristica, in attesa delle finali determinazioni cui si addiverrà dalla analisi di dettaglio disposta.

Per quanto concerne i Veicoli e Mezzi di Trasporto, è stata avviata dall'Ufficio Motorizzazione, la procedura di ricognizione su tutto il territorio nazionale di tutti i mezzi di cui sopra posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo dall'Associazione. Stante la numerosità dei beni e la capillarità della diffusione.

L'attività ricognitiva di cui sopra, risulta ancora in corso e si pronostica verrà portata a termine nel corso del 2019, esercizio in cui è stata prevista anche la valorizzazione dei beni oggetto della presente evidenza, per un migliore appostamento in bilancio. Le motivazioni del protrarsi dell'attività ricognitiva sono da ricondurre all'oggettiva difficoltà di individuazione dei mezzi e contemporaneamente all'analisi da svolgersi su ciascun mezzo, ai fini dell'esatta definizione del titolo vantato, modalità di utilizzo, opportunità di detenzione, condizioni e modalità assicurative.

ALTRI BENI MOBILI E ARREDI

Nel corso dell'esercizio 2018, con provvedimento del Segretario Generale n. 109 del 26 ottobre 2018, è stata avviata la procedura di ricognizione dei cespiti denominati "arredi e mobilio", finalizzata alla precisa e puntuale individuazione di tutti i beni, denominati "Mobili e Arredi", alla loro localizzazione, allo stato di conservazione e possibile utilizzo, oltre al loro stimato valore di realizzo. L'attività di censimento è stata effettuata tramite vero e proprio "inventario", con l'ausilio di uno strumento comune e condiviso su tutto il territorio nazionale e monitorato, in itinere. Con provvedimento del Segretario Generale n.129 del 12/03/2019, è stata nominata apposita Commissione per la verifica e la valorizzazione economica dei beni mobili e merce trasferiti dall'Ente Strumentale.

A seguito degli esiti contabili del censimento, si è addivenuti ad un risultato economico di poco superiore dal valore indicato nella Delibera n.100 del 22/12/2017. Prudenzialmente, è stato pertanto concertato di capitalizzare l'importo di euro 2.932.073,76, valore di cui alla delibera sopra citata, con indicazione della contropartita nel fondo di dotazione. Restano agli atti della associazione l'inventario e la singola valorizzazione di ciascun bene cespite, che potranno essere presi a riferimento in caso di cessione, dismissione o smaltimento.

CONTRIBUTI IN CONTO ATTREZZATURE ED IMPIANTI E NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AMMORTAMENTI DEI BENI PATRIMONIALIZZATI

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI EFFETTUATI

I contributi destinati all'acquisizione di immobilizzazioni immateriali e materiali, finalizzate allo svolgimento dell'attività istituzionale sono stati iscritti a bilancio al momento dell'erogazione e riscontati a titolo di contributi in conto impianti per competenza onde neutralizzare i costi di ammortamento (figurativi) afferenti i beni medesimi per i beni acquisiti ed entrati in funzione, come specificatamente indicato in dettaglio nel paragrafo relative alle immobilizzazioni.

Non sono stati ammortizzati e neutralizzati nel 2018, a differenza dello scorso anno, i beni ricevuti da ESACRI, mentre sono stati ammortizzati e neutralizzati tutti gli altri beni acquistati nel 2018.

Per quanto concerne l'ammortamento dei beni acquisiti in anni precedenti tramite contributi/donazioni e che erano già stati neutralizzati si è continuato il principio dell'ammortamento e neutralizzazione, mentre per i beni acquistati ante 2018 e non neutralizzati negli anni passati sono stati creati i risconti c/impianti pari al valore da ammortizzare e sono stati neutralizzati anche gli ammortamenti di tali beni. L'alimentazione del conto Risconto passivi c/impianti è avvenuto attingendo al "Risconto delle attività in divenire" del centro di costo Struttura 2016

Il valore dell'attivo patrimoniale, quindi, coincide con il valore del "Risconto passivo c/impianti" che andrà a coprire i futuri ammortamenti fino a concorrenza del Valore di acquisto del bene.

Gli ammortamenti di competenza dei diversi esercizi successivi alla patrimonializzazione dei beni saranno neutralizzati a seguito proprio dell'iscrizione di risconti passivi da decurtare progressivamente dall'ammortamento (figurativo) dei cespiti acquisiti, neutralizzandoli.

Tale metodologia che considera i predetti contributi una riduzione del costo pro tempore esposto in bilancio a titolo di ammortamento, è stata adottata per le seguenti ragioni:

- I contributi si riferiscono e sono commisurati al valore dei cespiti donati e, in quanto, tali devono partecipare, direttamente o indirettamente, alla formazione del reddito dell'esercizio nel rispetto del criterio di competenza economica, fatta salva la indicazione dell'ammortamento figurativo per finalità di rendicontazione e misurazione della performance;
- L'iscrizione del contributo tra le passività in un'apposita voce dei risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico permette di evidenziare il valore iscritto in contropartita all'incremento patrimoniale.

Il contributo in conto capitale contabilizzato tra i Risconti Passivi totalizza a fine esercizio un valore di € 6.029.236 (in precedenza ammontava al 31/12/2017 ad € 1.363.298) incrementatosi nel periodo a fronte di nuovi apporti e in riduzione solo per la quota di competenza dell'anno 2018 pari a € 1.093.687, somma delle neutralizzazioni, (a fronte della riduzione pari a € 97.351 del precedente esercizio)

Di seguito Breve prospetto:

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Saldo finale 2018	Incrementi	Decrementi
Risconti contributi 2016 c/impianti	116.270	89.814		26.456
Risconti donazioni c/impianti	229.431	1.895.006	1.665.575	
Risconti contributi Min. Dif c/impianti	317.425	706.952	389.527	
Risconti contributi Min. Salute	224.000	159.289		64.711

c/impianti				
Risconti passivi f.di vincolati beni	476.171	476.171	0	
Risconti passivi c.to impianti		151.266	151.266	
Risconti contributi Mef c/impianti		1.832.736	1.832.736	
Risconti c/impianti attiv. In convenzione		48.038	48.038	
Risconti c/impianti att. Progetti		124.909	124.909	
Risconti c.to impianti centri accoglienza		501.555	501.555	
Risconti c.to impianti formazione		600	600	
Risconto c/impianti contr. Prot. Civile		42.899	42.899	
Totale	1.363.298	6.029.236	4.757.105	91.167

L'ammontare della riduzione risulta integralmente imputato agli ammortamenti di periodo, commisurata la competenza d'esercizio in ragione della presumibile durata dell'ammortamento tenuto conto di quanto a suo tempo erogato con specifica finalità.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce immobilizzazioni finanziarie è composta da partecipazioni, crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari derivati come evidenziato nel prospetto che segue.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate		60.000		60.000
d-bis) Altre imprese	7.609	-7.609		0
Altri titoli	668.052	7.609		675.661
Totali	675.661	60.000		735.661

L'incremento di euro 60.000 è dovuto all'apporto nelle Fondazioni controllate.

Per quanto concerne le partecipazioni in altre imprese vi è stata una riclassificazione in corso di anno per euro 7.609.

Per quanto concerne gli altri titoli, per un totale di € 675.661, essi afferiscono ad obbligazioni ordinarie per euro 16.781, ad obbligazioni ordinarie con vincolo modale per euro 651.271 ed ai seguenti titoli

- ISHARES DJ EUROSTOXX per euro 6.705;
- ISHARES S&P/MIB ETF per euro 904

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti a suo tempo i titoli derivanti dai lasciti perfezionati nel corso del 2017.

Per ciascuno di tali importi si riportano i dettagli sottostanti.

OBBLIGAZIONI da DONAZIONE SIG.RA C.A.		
	TITOLI	CONTROVALORE IN EURO
IT0000366655	BTI 1,11,23	183.265,20
IT0001086567	BTP1,11,26	113.948,64
IT0001174611	BTP1,11,27	76.124,93
IT0001278511	BTP1,11,29	277.932,00
TOTALE		651.270,77

OBBLIGAZIONI da DONAZIONE SIG.RA O.A.		
	TITOLI	CONTROVALORE IN EURO
DE0001135069	DBR 4,1,28	8.693,49
DE0001135382	DBR 4,7,19	4.630,77
IT0005001547	BTP1/9/24	3.456,90
TOTALE		16.781,16

RIMANENZE: BENI DI CONSUMO E SCORTE

Trattasi di quanto iscritto afferente alla attività svolta prevalentemente presso centri di accoglienza e presidi medico sanitari, prevalentemente per materiale di consumo.

Sono iscritti al costo d'acquisto o valutativo per periodo di formazione. I valori come espressi non sono superiori a quelli di ri-acquisto o sostituzione.

Non ricomprendono oneri finanziari capitalizzati.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	680.918	(601.273)	79.645
Prodotti finiti e merci	111.746	26.123	137.869
Totale rimanenze	792.664	(575.150)	217.514

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	13.773.768	1.418.868	15.192.636	15.192.636	-
Crediti verso imprese collegate iscritte nell'attivo circolante	1.214.902	(230.443)	984.459	898.808	85.651
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	52.471	182.257	234.728	234.728	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.070.644	35.844.511	36.915.155	36.901.293	13.862
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	16.111.785	37.215.194	53.326.979	53.227.465	99.513

Si fa presente che la voce in questione accoglie i crediti verso soggetti aventi sede nel territorio nazionale, tranne l'importo di € 82.361 afferenti a crediti V/Federazione Nazionale della Croce Rossa e pertanto non sorge l'esigenza di evidenziare la suddivisione dei crediti per aree geografiche.

Non si evidenziano crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti per operazioni attive

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso clienti	13.773.768	15.192.636	1.418.868
Totale crediti verso clienti	13.773.768	15.192.636	1.418.868

I crediti si originano principalmente a singole convenzioni ed attività in essere con la PA.

Crediti verso Comitati CRI ed ESACRI

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti verso comitati in vigenza	1.214.902	984.459	-230.443
Crediti verso comitati commissariati			

Crediti verso Esacri massa passiva		6.163	6.163
TOTALE	1.214.902	990.622	-224.280

Si rammenta che Esacri è soggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa sin dal 1/1/2018.

I crediti iscritti in bilancio risultano dalle insinuazioni al passivo regolarmente presentate e non sono stati svalutati in quanto trattasi di ente pubblico economico.

Gli altri crediti V/ comitati territoriali afferiscono principalmente ai rapporti sorti per le attività di rendicontazione di alcune convenzioni coordinate dai Comitati Regionali, e altri crediti inerenti le campagne raccolte fondi organizzate dall'Associazione Nazionale

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	722		-722
Crediti IRES/IRPEF		24.681	24.681
Crediti IRAP			
Acconti IRES/IRPEF	7.020	7.020	
Acconti IRAP		5.051	5.051
Crediti IVA	24.550	190.365	165.815
Altri crediti tributari	20.178	7.611	-12.567
Arrotondamento	1		-1
Totali	52.471	234.728	182.257

Afferiscono alla liquidazione dei tributi per quanto di competenza.

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	1.068.438	36.901.293	35.832.855
Crediti verso dipendenti	95.312	52.462	-42.850
Depositi cauzionali in denaro	59.292	68.565	9.273
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori	85.073		-85.073
- n/c da ricevere	116.009	71.664	-44.345
- anticipi a comitati	210.823	121.695	-89.128
- altri	501.929	36.586.907	36.084.978
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	2.206	13.862	11.656
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	2.206	13.862	11.656
Totale altri crediti	1.070.644	36.915.155	35.844.511

Tra gli altri crediti sono ricompresi:

- Crediti vs Comitati collegati per Anticipazione emergenza di euro 2.500;
- Crediti per Fondi cassa verso dipendenti e collaboratori di euro 14.743;
- Crediti verso dipendenti e collaboratori per buoni carburati di euro 36.974;
- Crediti verso ministeri per contributi da ricevere di euro 36.122.778;
- Crediti per anticipi ESACRI nella Massa Passiva di euro 6.163;
- Crediti verso comitati per rimborsi assicurativi di euro 396.814;

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

In detta voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dall'Associazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile) sebbene soggette potenzialmente a vincoli riferiti all'utilizzo sui diversi centri di attività / capitoli di spesa specificatamente previsti.

chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	68.692.631	(19.190.891)	49.501.740
Denaro e altri valori in cassa	104.333	(83.402)	20.931
Totale disponibilità liquide	68.796.964	(19.274.293)	49.522.671

I depositi bancari e postali accolgono l'importo relativo alla raccolta fondi per l'emergenza Sisma Centro Italia e altre attività di Fund Raising, delle attività dei centri di accoglienza, dei fondi vincolati accreditati da ESACRI dal 2016 e quelli pervenuti nel 2018 dal Ministero difesa/MEF.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale con riferimento ai costi e ricavi comune a due o più esercizi.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	37.784	83.210	120.994
Totale ratei e risconti attivi	37.784	83.210	120.994

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	37.784	120.994	83.210
- telefoni fax e collegamento ad internet	3.351	1.918	-1.433
- su canoni di noleggio altri beni/affitti	11.917	4.449	-7.468
- licenze d'uso/software	20.875	64.481	43.606
- assicurazioni e polizze assicurative		38.338	38.338
- canoni periodici di manutenzione		8.641	8.641
- altri	1.641	3.167	1.526
Totali	37.784	120.994	83.210

Tra gli altri risconti attivi, pari ad euro 3.167, sono presenti risconti su:

- Affitti di euro 2.000
- Consulenze tecniche di euro 410;
- Risconti su fatture servizi pulizia edifici di euro 173;
- Risconti sulle spese condominiali di euro 230

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

PATRIMONIO NETTO: COMPOSIZIONE E CONSISTENZA, CRITERI DI FORMAZIONE E DESTINAZIONE.

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 193.556.442 esso si alimenta con le donazioni i lasciti ed i proventi delle attività statutarie.

Ex art 41e 42 del vigente statuto è destinato esclusivamente all'assolvimento degli scopi statutari. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra i Soci, neppure in forma indiretta.

Quanto iscritto rappresenta i fondi destinati all'avvio dell'attività imputati a formazione di patrimonio dell'Associazione in attuazione delle delibere pro tempore adottate dai soggetti competenti e comprende il valore dei beni trasferiti in proprietà dall'ESACRI all'Associazione

Nello specifico esso si compone come segue.

- di una dotazione iniziale che si incrementa in funzione del risultato algebrico della gestione di competenza con gli avanzi di periodo;
- di una dotazione a seguito di apporto e lasciti di terzi;
- di una dotazione separata ex art 16 del d.l. 148 del 16/10/2017 (apporto beni ex Esacri).

Si ricorda che la Croce Rossa Italiana non accetta donazioni, sponsorizzazioni o patrocini provenienti dai proventi di attività contrarie ai Principi Fondamentali.

Dotazione Iniziale

- il Fondo dotazione iniziale per Euro 49.465 rappresenta l'apporto per il residuo fondo cassa dei Corpi Ausiliari al 01.01.2016, invariato.

Fondo di dotazione a seguito di apporto ex art 16 del d.l. 148 del 16/10/2017

Inizialmente costituito come segue:

- Fondo di dotazione per € 137.801.313 relativi ai beni immobili ricevuti ESACRI
- Fondo di dotazione per € 2.305.995 relativi ai beni immobili ricevuti ESACRI con vincolo modale.
- Fondo di dotazione per € 48.448.928 relativi agli automezzi ricevuti da ESACRI

Ha subito le seguenti variazioni:

- Riduzione onde dar conto delle trascrizioni pregiudizievoli afferenti i mutui contratti prima del trasferimento alla Associazione, garantiti dagli immobili medesimi, iscritti al valore residuo alla data di trasferimento pari ad euro 3.633.427 con esatta contropartita nei debiti di bilancio e movimentati nel corso dell'esercizio onde tener conto delle quote rimborsate dei mutui medesimi;
- Aumento del fondo di dotazione, pari ad euro 5.063.959, a seguito dell' integrazione del valore degli immobili dati da ESACRI con Vincolo Modale, come da delibera nr. 99/2017 per gli immobili di Trieste (decreto tavolare 05.09.2018);
- Aumento del Fondo di dotazione attrezzature e beni dati da ESACRI , pari ad euro 2.932.074, a seguito di valorizzazione di tali beni mobili ;

Per cui attualmente i suddetti fondi sono costituito come di seguito illustrato:

- Fondo di dotazione per € 134.167.886 relativi ai beni immobili ricevuti ESACRI;
- Fondo di dotazione per € 7.372.954 relativi ai beni immobili ricevuti ESACRI con vincolo modale;
- Fondo di dotazione per € 2.932.074 relativi alle attrezzature e beni da ESACRI;
- Fondo di dotazione per € 48.448.928 relativi agli automezzi ricevuti da ESACRI;
- Fondo di dotazione per € 556.717 relativi ad immobili ricevuti da donazioni 2018;

Risultato Gestioni Intermedie

Il Risultato gestionale dell'esercizio in corso che rappresenta un avanzo di *Euro 12.143* mentre la somma degli avanzi delle precedenti gestioni cumulativamente assommano ad euro 16.274. L'avanzo di gestione è destinato esclusivamente in favore delle attività istituzionali ex art 42 del vigente statuto.

Sinteticamente la movimentazione dell'anno risulta la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	188.605.702	-	4.922.323		193.528.025
Altre riserve					
Riserva straordinaria	14.775	(14.775)	-		-
Varie altre riserve	2	-	16.272		16.274

Totale altre riserve	14.777	(14.775)	16.272		16.274
Utile (perdita) dell'esercizio	1.500	(1.500)	-	12.143	12.143
Totale patrimonio netto	188.621.979	(16.275)	4.938.595	12.143	193.556.442

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	193.528.025	C	A,D
Altre riserve			
Varie altre riserve	16.273	U	A,B,E
Totale altre riserve	16.273		
Utili portati a nuovo	-	U	D
Totale	193.544.298		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Non sussistono riserve soggette a limitazioni a fronte di prescrizioni statutarie oltre al normale vincolo di destinazione del Patrimonio del Comitato Nazionale ed i vincoli afferenti talune specifiche fonti di entrata.

Con riferimento alle donazioni modali pervenute da Esacri si richiama l'informativa di cui alle sezioni introduttive ed agli avvenimenti di importanza rilevante dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Fondi per rischi ed oneri	32.348.140	29.175.754	(3.172.386)
Totali	32.348.140	29.175.754	(3.172.386)

Rischi

I fondi rischi sono stati stanziati a copertura di passività di natura determinata, di esistenza probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Il Fondo per rischi e controversie legali € 942.713 risulta dalla stima della potenziale responsabilità in solido per le attività in essere ed in divenire.

Oneri futuri e impegni contrattuali

Con riferimento alle appostazioni per Oneri Futuri essi rappresentano la stima di quanto non quantificabile secondo esatti criteri, di cui è incerta la manifestazione numeraria e/o la contropartita per la destinazione delle risorse afferenti le uscite programmate non iscritte in bilancio nella logica della competenza economica.

A seguito di una puntuale ricognizione avvenuta nel corso dell'esercizio e che ha impegnato seriamente l'amministrazione ma anche di una significativa attività di destinazione ed allocazione delle risorse i suddetti importi risultano, alla data di redazione della presente relazione, puntualmente referenziati.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Specifiche movimentazioni

Dall'importo che risulta dalla tabella, anche a fronte delle movimentazioni rispetto al precedente esercizio si evidenziano le seguenti specifiche appostazioni:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
F.do per oneri e spese future (manutenzione straord. Immobili, ammodernamento sist. Informatico, Acquisto immobili, ecc..)	10.922.156	7.153.334	-3.768.822
Fondo rischi per controversie legali	637.925	942.713	304.788
Fondo spese progetti futuri centri accoglienza	5.065.096	4.720.311	-344.785

Fondo spese prog. Futuri 2016	1.564.568	0	-1.564.568
Fondo rischi impegni contrattuali 2016	487.110	0	-487.110
Fondo rischi responsabilità civile verso terzi	163.430	61.869	-101.561
Fondo rischi impegni contrattuali	1.025.455	3.163.334	2.137.878
Fondo rischi controversie comitati in liquidazione	400.000	0	-400.000
Fondo impegni contrattuali militari pre-2016	7.824.990	6.254.391	-1.570.599
Fondo impegni contrattuali infermiere pre-2016	3.101.716	3.840.167	738.451
Fondo impegni contrattuali corpi ausiliari	1.155.693	3.039.635	1.883.942
Totale	32.348.139	29.175.754	-3.172.386

Nell'anno corrente il Fondo rischi per controversie Legali è stato alimentato per circa 300.000 euro dovute ad un accantonamento per il costo relativo alla somministrazione energia effettuato a seguito di una diffida ENI GAS e LUCE ed altri accantonamenti per controversie legali pari ad euro 4.788.

Il fondo per oneri e spese future è stato determinato nel 2017 con gli avanzi derivanti dalle singole marginalità per il sostenimento degli oneri previsti per ciascun progetto sulla base delle effettive somme risultanti dalla gestione corrente.

Tale fondo è costituito al fine di avere le fonti per mettere in sicurezza e mantenere attraverso interventi di manutenzione straordinaria il patrimonio trasferito nel 2017 da ESACRI e per l'acquisto di immobili funzionali allo svolgimento di attività istituzionali.

Inoltre, tale fondo è destinato all'adeguamento e ammodernamento del sistema informatico e altri progetti futuri nelle specifiche attività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto corrisponde alle effettive spettanze di ciascun dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al fondo tesoreria (rendicontato quale accantonamento riversato) ed è pienamente rispondente agli impegni maturati in rapporto alla anzianità ed alla retribuzione dei singoli in ottemperanza al C.C.N.L., all'art.2120 C.C. ed alle leggi vigenti.

Con riferimento alla riforma della previdenza complementare attuata con il D. lgs. n.252/2005 ed entrata in vigore dal 1° gennaio 2007 risultano interamente versate le quote di contributi per i dipendenti dell'associazione che hanno destinato il maturato.

L'organico in forza al 31/12/2017 era pari a 157 unità, mentre il numero complessivo degli occupati all'interno dell'associazione in un anno (U.L.A.) era pari a 135 unità.

L'organico in forza al 31/12/2018 è pari a 354 unità, mentre il numero complessivo degli occupati all'interno dell'associazione in un anno (U.L.A.) è pari a 306 unità

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	246.583
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	707.788
Utilizzo nell'esercizio	113.233
Altre variazioni	(1.858)
Totale variazioni	592.697
Valore di fine esercizio	839.280

DEBITI

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio, risultano tutti espressi nella moneta di conto, avente corso legale nello Stato.

Non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile) né debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di riacquistare a termine. Di seguito vengono dettagliate le altre voci più significative.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	64.867	3.564.647	3.629.514	537.750	3.091.764
Acconti	63.097	(55.997)	7.100	7.100	-
Debiti verso fornitori	9.459.997	4.138.193	13.598.190	13.598.190	-
Debiti verso imprese collegate	4.405.830	5.156.798	9.562.628	7.947.962	1.614.666
Debiti tributari	618.437	537.290	1.155.727	1.155.727	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	362.022	422.508	784.530	784.530	-
Altri debiti	906.472	2.816.793	3.723.265	3.723.265	-
Totale debiti	15.880.723	16.580.231	32.460.954	27.754.524	4.706.430

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche	64.867	3.629.514	3.564.647
Aperture credito			
Conti correnti passivi	64.867	135.553	70.686
Mutui		3.493.961	3.493.961
Totale debiti verso banche	64.867	3.629.514	3.564.647

Con riferimento ai mutui essi afferiscono esclusivamente alle trascrizioni pregiudizievoli afferenti i mutui contratti prima del trasferimento alla Associazione, garantiti dagli immobili medesimi, iscritti al valore residuo alla data di trasferimento pari ad euro 3.493.961 e che rappresenta il saldo iniziale con esatta contropartita nei debiti di bilancio e movimentati nel corso dell'esercizio onde tener conto delle quote rimborsate dei mutui medesimi da parte dei comitati locali che utilizzano gli immobili quali comodatari.

Di seguito il dettaglio dei debiti per Mutui distinti a breve e medio-lungo termine:

	SALDO AL 31/12/2018	entro esercizio successivo 2019	oltre esercizio successivo
Mutuo Banca Carige - Campo Ligure (GE) Via Don M. Badino 2	25.723,59		25.723,59
Mutuo MPS - Follonica (GR) Via della Pace 2D	28.411,10	22.517,07	5.894,03
Mutuo BCC Brianza Laghi - Montorfano (CO) Via Brianza 9	541.067,85		541.067,85
Mutuo BCC Casalgrasso e Stant'Abano Stura (CN) Nichelino (TO) Via D. Chiesa 10	736.044,11	29.873,02	706.171,09
Mutuo B.Pop.Sondrio - Opera (MI) Area Sud Milanese Viale G. Marcora Snc	593.901,60	16.825,89	577.075,71
Mutuo Cassa Dep. E Prestiti - Palazzolo sull'Oglio (BS) Via Golgi 2	370.313,10	13.516,84	356.796,26
Mutuo Banca dell'Umbria - Assisi (PG) Via Protomartiri Francescani 82	143.893,70	143.893,70	
Mutuo Intesa San Paolo - Chieti Via P. Falco snc	101.702,43	101.702,43	
Mutuo BCC Barlassina (MB) Via G. Marconi n.15 Misinto (MB)	120.218,68	21.888,41	98.330,27
Mutuo BCC Busto Garolfo (VA) Via H. Dunant 2 Varese	427.531,21	41.926,69	385.604,52
Mutuo Banca Carige - Novellara (RE) Galleria P. Slanzi 8	405.153,14	10.052,31	395.100,83
	3.493.960,51	402.196,36	3.091.764,15

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	63.097	7.100	-55.997
Anticipi da clienti	63.097	7.100	-55.997
Totale acconti	63.097	7.100	-55.997

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	9.459.997	13.598.190	4.138.193
Fornitori entro esercizio:	7.313.889	8.861.870	1.547.981
-Debiti v/fornitori	7.313.889	8.861.870	1.547.981
Fatture da ricevere entro esercizio:	2.146.108	4.736.319	2.590.211
- Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	2.146.108	4.736.319	2.590.211
Totale debiti verso fornitori	9.459.997	13.598.190	4.138.193

La voce debiti v/fornitori rappresenta la situazione al 31/12/2018. Si segnala che la maggior parte ha trovato la loro chiusura nei primi mesi del 2019.

Debiti verso Enti collegati e Comitati CRI

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- Debiti vs imprese collegate entro es. succ.	1.816.300	2.442.767	626.467
- Debiti vs imprese colleg. fatt.da ricevere entro es.succ	2.022.941	4.220.869	2.197.928
- Debiti vs imprese colleg. da rendiconti entro es. succ.	555.418	1.247.300	691.882
- Debiti vs imprese colleg. esigibili oltre	11.171	1.614.666	1.603.495
- Debiti finanziari vs impr. coll. entro		37.026	37.026
Totale debiti verso imprese collegate	4.405.830	9.562.628	5.156.798

L'importo è determinato da poste passive, valorizzate alla data del 31/12/2018, che parzialmente hanno già trovato la loro chiusura nell'anno in corso, alla data di redazione del bilancio.

Il pagamento di ogni specifica posizione è vincolato in ogni caso ai rispettivi incassi ed alla verifica delle specifiche rendicontazioni in ottica di presidio e nel rispetto del principio di economicità ed equilibrio finanziario.

Si richiama l'informativa afferente Esacri di cui al paragrafo riferito ai crediti.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRPEF/IRES		8.427	8.427
Debito IRAP	383.166	289.790	-93.376
Imposte e tributi comunali		325.518	325.518
Erario c.to IVA		110.857	110.857
Erario c.to ritenute dipendenti	193.893	370.535	176.642
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	23.891	39.118	15.227
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro	10.173		-10.173
Addizionale comunale	2.132	2.523	391
Addizionale regionale	5.174	7.139	1.965
Imposte sostitutive	9	1.820	1.811
Totale debiti tributari	618.437	1.155.727	537.290

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	308.185	625.538	317.353
Debiti verso Inail	28.927	132.357	103.430
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.910	26.635	1.725
Arrotondamento			
Totale debiti previd. e assicurativi	362.022	784.530	422.508

La quota afferente l'assicurazione obbligatoria INAIL risulta stimata posto che alla data di redazione l'Istituto non ha fornito le specifiche basi di calcolo aggiornate.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	906.472	3.723.265	2.816.793
Debiti verso dipendenti/assimilati	29.595	1.656.152	1.626.557
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere	582.211	1.210.707	628.496
Altri debiti:			

- altri	294.666	856.406	561.740
Totale Altri debiti	906.472	3.723.265	2.816.793

I debiti diversi comprendono il debito v/ enti per personale distaccato

Altri debiti comprendono principalmente i ratei passivi oneri del personale dipendente

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Totale
Debiti verso banche	3.629.514	-	3.629.514
Acconti	7.100	-	7.100
Debiti verso fornitori	13.522.008	76.182	13.598.190
Debiti verso imprese collegate	9.256.750	305.878	9.562.628
Debiti tributari	1.155.727	-	1.155.727
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	784.530	-	784.530
Altri debiti	3.723.265	-	3.723.265
Debiti	32.078.894	382.060	32.460.954

I debiti verso fornitori europei, i cui valori sono espressi in Euro, sono composti come di seguito illustrato:

- Karcher Futuretech Gmbh 71.303,96
- Roder Hts Hocker Gmbh 700,00
- Adsystem Sp 178,00
- Melentinikparty SI 260,00
- Containex-Container Handelsgellschaft M.B.H. 3.740,00

I debiti verso imprese collegate pari ad euro 305.878 si riferiscono all'Interantional Federation of Red Cross

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

L'importo si compone di somme relative ad attività in essere nel 2018 e che saranno concluse successivamente.

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.076.314	(554.859)	521.455
Risconti passivi	31.946.634	10.542.412	42.489.046
Totale ratei e risconti passivi	33.022.948	9.987.553	43.010.501

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:	31.946.634	42.489.046	10.542.412
- Risconti passivi donazioni	18.323.111	21.969.432	3.646.321
- Risconti attività in divenire	3.199.943	2.524.259	-675.684
- risconti passivi f.di vincolati pre-2016	7.880.411	7.147.547	-732.864
- altri	2.543.169	10.847.808	8.304.639
Ratei passivi:	1.076.314	521.455	-554.859
- assicurazioni anni precedenti	110.985	74.717	-36.268
- quota fatture da ricevere	965.329		-965.329
- per progetti		420.709	420.709
- quote associative		3.500	3.500
- quote condominiali		2.325	2.325
- altri		20.204	20.204
Totali	33.022.948	43.010.501	9.987.553

Di seguito dettagli dei risconti:

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Saldo finale 2018	Incrementi	Decrementi
Risconti contribuiti 2016 c/impianti	116.270	89.814		26.456
Risconti Passivi oblazioni c/impianti	160.103	143.105		16.998
Risconti donazioni c/impianti	69.328	1.751.901	1.682.573	
Risconti contribuiti Min. Difesa/MEF c/impianti	317.425	2.539.688	2.222.263	
Risconti contribuiti Min. Salute c/impianti	224.000	159.289		64.711
Risconti passivi f.di vincolati beni	476.171	476.171	-	
Risconti passivi c.to impianti		151.266	151.266	
Risconti c/impianti attiv. In convenzione		48.038	48.098	
Risconti c/impianti att. Progetti		124.909	124.909	

Risconti c.to impianti centri accoglienza		501.555	501.555	
Risconti c.to impianti formazione		600	600	
Risconti passivi Min. Salute		817.798	817.798	
Risconti passivi Fondi vincolati pre-2016	7.880.411	7.147.547		- 732.864
Risconti pluriennali		2.869.560	2.869.560	
Risconti passivi rinn. Copri ausiliari vincolati	528.600	430.869		- 97.731
Risconti passivi progetti europei		9.210	9.210	
Risconti passivi donazioni	18.323.111	21.969.432	3.646.321	
Risconti attività in divenire	3.199.943	2.524.259		- 675.684
Risconti passivi donazioni titoli obbligazionari	651.271	651.271	-	
Risconti passivi copri ausiliari fatture da ricevere		39.864	39.864	
Risconto c/impianti contr. Prot. Civile		42.899	42.899	
Totale	31.946.633	42.489.045	12.156.856	-1.614.444

La voce comprende gli importi relativi a progetti e attività che saranno concluse nel 2019 risconti relativi alla neutralizzazione dei beni acquisiti con contributi e/o donazioni, oltre ai residui delle attività del 2016 destinate e non ancora concluse.

CONTO ECONOMICO GESTIONALE

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- I proventi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con le relative convenzioni. I ricavi per attività parzialmente svolte sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento delle specifiche attività;
- I proventi per vendita di beni anche in ambito fund raising sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza;
- I proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	26.570.523		20.194.443	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e	792.664	2,98	217.515	1,08

incremento immobilizzazioni				
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.947.244	29,91	7.865.037	38,95
Costi per servizi e godimento beni di terzi	25.087.786	94,42	34.984.441	173,24
VALORE AGGIUNTO	-5.671.843	-21,35	-22.437.520	-111,11
Ricavi della gestione accessoria	64.676.062	243,41	55.334.326	274,01
Costo del lavoro	9.336.677	35,14	24.156.655	119,62
Altri costi operativi	13.896.685	52,30	4.935.715	24,44
MARGINE OPERATIVO LORDO	35.770.857	134,63	3.804.436	18,84
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	35.390.199	133,19	3.088.900	15,30
RISULTATO OPERATIVO	380.658	1,43	715.536	3,54
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	38.201	0,14	7.203	0,04
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	418.859	1,58	722.739	3,58
Imposte sul reddito	417.359	1,57	710.596	3,52
Utile (perdita) dell'esercizio	1.500	0,01	12.143	0,06

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI - CONTRIBUTI

Contributi in conto esercizio

Nella voce Altri proventi "proventi da contributi in conto esercizio" vengono iscritti i contributi in conto esercizio per le Convenzioni a seguito delle rendicontazioni dei costi sostenuti. I suddetti contributi sono stati nel tempo iscritti a bilancio al momento dell'erogazione da parte dei Ministeri competenti. Ogni contributo viene riscontato per competenza in funzione del sostenimento dei costi per cui lo stesso è stato erogato.

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della attività svolte, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	26.570.523	20.194.443	-6.376.080	-24,00
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	792.664	217.515	-575.149	-72,56
Variazioni lavori in corso su ordinazione				

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	64.676.062	55.334.326	-9.341.736	-14,44
Totali	92.039.249	75.746.284	-16.292.965	

Si segnala che altri ricavi e proventi, oltre ai contributi da parte dei Ministeri ed ente ESACRI (Contributo MEF anno 2018, Contributo Difesa anno 2018,) afferiscono anche a:

- progetti specifici riconosciuti con apposita delibera da enti terzi;
- apporti per attività contrattualizzate in apposite convenzioni;
- donazioni di denaro e beni di immediata utilità o di modico valore (fattori produttivi a fecondità immediata e non ripetibile) offerti alla associazione ed utilizzati nell'esercizio, acquisiti in funzione di specifiche deliberazioni
- Donazioni libere e vincolate. In particolare si fa presente che sono stati raccolti fondi per l'emergenza Sisma nell'anno 2018 per circa tremilioni di euro , per l'Emergenza Indonesia del 28 settembre 2018 di cui centomila donate da banca Intesa il 28 Dicembre e altre donazioni libere per circa novantamila euro.

COSTI ATTIVITA' TIPICA

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione dei costi afferenti l'attività tipica dell'Associazione :

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.781.659	7.232.797	-548.862	-7,05
Per servizi	24.272.987	32.486.271	8.213.284	33,84
Per godimento di beni di terzi	814.799	2.498.170	1.683.371	206,60
Per il personale:				
a) salari e stipendi	7.676.276	19.721.201	12.044.925	156,91
b) oneri sociali	1.390.411	3.727.202	2.336.791	168,06
c) trattamento di fine rapporto	250.834	707.788	456.954	182,17
d) trattamento di quiescenza e simili	19.156		-19.156	-100,00
e) altri costi		464	464	
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	62.894		-62.894	-100,00
b) immobilizzazioni materiali	8.442.439	139.483	-8.302.956	-98,35
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie,	165.585	632.240	466.655	281,82

sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi	1.453.832	206.489	-1.247.343	-85,80
Altri accantonamenti	25.431.034	2.742.928	-22.688.106	-89,21
Oneri diversi di gestione	13.896.685	4.935.715	-8.960.970	-64,48
Arrotondamento				
Totali	91.658.591	75.030.748	-16.627.843	

La voce altri accantonamenti rappresenta gli accantonamenti effettuati ai vari fondi tra cui oneri e spese future.

La voce oneri diversi di gestione comprende:

- iva indetraibile per € 1.1 milioni,
- contributo alla IFRC internazionale e all'ufficio UE per complessivi € 1,2 mln oltre ai costi figurativi meglio esplicitati di seguito.
- euro 385.355 circa afferenti a differenze su stime di precedenti esercizi .

La quota di costo per la **gestione dei locali utilizzati dai Comitati** trova esatta contropartita nei ricavi per occupazione dei locali prevenuti alla Associazione ex art 16 del d.l. 148 del 16/10/2017. Nello specifico si tratta dell'esborso necessario all'elisione dei seguenti costi soggettivamente addebitati al comitato centrale, tra cui:

- IMU e imposte locali
- Interessi per Mutui gravanti sui medesimi immobili
- Altre spese accessorie

In particolare citiamo:

- IMU per euro 237.048
- TASI per euro 15.818
- Tassa smaltimento rifiuti per euro 455.608
- Altre imposte e tasse per euro 165.980

Si rammenta che le quote di capitale per il rimborso dei mutui contratti prima del trasferimento degli immobili occupati dai comitati alla Associazione (gravanti sui medesimi immobili) sono iscritte in patrimonio a titolo di "Fondo di dotazione Immobili 2018" come specificato nel paragrafo relativo al Patrimonio.

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 12) dell'art. 2427 del Codice Civile si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche ed altri.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.328
Altri	12.953
Totale	16.281

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	2.878	2.878
Totali	2.878	2.878

RENDICONTO MEF

Nel pedissequo rispetto del dettame statutario ed in funzione della convenzioni in essere nel seguito si pubblica il rendiconto come redatto

Descrizione	
Costi per materie prime, sussidiarie	2.042.195,13 €
Acquisti di materiali di consumo	1.963.365,45 €
Acquisti di merci e prodotti finiti	78.829,68 €
Costi per servizi	24.735.663,26 €
Costi inerenti l'attività di servizi	3.483.834,72 €
Costi altri servizi	9.653.051,76 €
Costi per servizi di manutenzione	1.205.635,26 €
Costi per servizi di consulenza	1.468.467,16 €
Costi per servizi promozionali e pubb.	90.080,37 €
Costi per servizi generali e utenze	7.024.797,12 €
Costi per servizi ai dipendenti	23.744,23 €
Costi viaggi, soggiorni e rappresentanza	1.786.052,64 €
Costi per godimento beni di terzi	1.576.809,93 €
Affitti, locazioni e oneri accessori	493.436,92 €
Noleggi/costi godimento auto	4.719,36 €
Altri noleggi	312.283,92 €
Altri costi per godimento beni di terzi	224.404,55 €
Costi godim. beni di terzi dati in uso	541.965,18 €
Costi per il personale	16.732.479,88 €
Salari e stipendi	12.667.937,78 €
Oneri sociali e previdenziali	3.440.427,55 €
Trattamento di fine rapporto	624.114,55 €
Beni e ammortamenti	8.610.472,22 €
Beni	8.610.472,22 €
Oneri diversi di gestione	3.309.826,70 €
Imposte e tasse non relative al reddito	877.137,13 €
Periodici, pubblicazioni e quote assoc.	78.602,79 €
Altri oneri di gestione	2.354.086,78 €
Interessi ed altri oneri finanziari	26.660,48 €
Imposte correnti	605.573,21 €
IRAP	605.573,21 €
Accantonamenti a fondi internazionali	1.400.000,00 €
	59.039.680,81 €

VANTAGGI ECONOMICI PER EROGAZIONI PROVENIENTI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 1, co. 125-129, L. 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto a carico dei beneficiari di erogazioni pubbliche un obbligo di pubblicazione degli importi in nota integrativa con decorrenza, per i «soggetti solari», a decorrere dal bilancio dell'esercizio e aggregato/consolidato chiuso al 31/12/2018.

L'obbligo di pubblicazione si applica a coloro i quali hanno ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere da:

1) P.A. e soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 (enti pubblici economici e ordini professionali; società a controllo pubblico; associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato finanziati in modo maggioritario da enti pubblici)

2) società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da P.A., comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate

3) società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate e le loro partecipate

Il monitoraggio tiene conto delle sovvenzioni, dei contributi in conto interessi e delle esenzioni fiscali limitate di cui il soggetto ricevente possa beneficiare come beneficiario finale.

Il valore complessivo del vantaggio economico, così come risultante dal sito Istituzionale "www.cri.it", nella sezione "Trasparenza", è pari ad Euro 23.985.579,44 per il Comitato Nazionale e ad Euro 15.384.808,00 per i Comitati Regionali.

COMPENSI SPETTANTI AGLI ORGANI SOCIALI

Dato atto delle prescrizioni dello statuto riferite all'impiego di volontari si riportano di seguito gli unici compensi spettanti nell'esercizio agli organi sociali, ripartiti per categoria:

Descrizione	Emolumenti	Spese altri compensi
Revisori	66.884	

Il Collegio dei revisori risulta nominato nel corso del 2018. La funzione prevede un compenso annuo di € 66.884, liquidato pro rata temporis.

IMPOSTE SUL REDDITO

Ai fini del calcolo dell'IRAP si è tenuto conto del criterio di determinazione dell'imposta di cui alla L.244/2007. Più in particolare la base imponibile è determinata in un importo pari all'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e dei compensi e delle somme erogate a qualsiasi titolo per collaborazione coordinata e continuativa nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, il tutto ridotto del Cuneo fiscale coerentemente con le nuove misure introdotte per l'esercizio 2018, che ha comportato un risparmio di spesa come di seguito specificato.

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	404.986	305.610	75,46	710.596
Imposte relative a esercizi precedenti	12.373	-12.373	-100,00	
Totali	417.359	293.237		710.596

ALTRE INFORMAZIONI

ACCADIMENTI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE E RAPPORTI CON IL SISTEMA CROCE ROSSA

In definitiva attuazione della riforma di cui al D.L gs 178/2012 per il 2017 è stato attuato il previsto passaggio di beni immobili e mobili di proprietà di EsaCRI. Sono ancora in corso alcune procedure per la materiale presa in carico in coordinamento con l'Ente Pubblico di taluni di questi beni.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

I soci, unitamente all' approvazione del presente bilancio, sono chiamati ad esprimersi sulla destinazione del risultato che vi proponiamo di destinare a riserva avanzi d'esercizio.

p. l'Associazione della Croce Rossa Italiana
Il Presidente
Francesco Rocca